

Boom di malati, stop funicolare

Troppo freddo, i dipendenti restano a casa: chiude Mergellina, passeggeri infuriati

Paolo Barbuto

Troppi dipendenti sono ammalati e così la Funicolare di Mergellina ieri ha chiuso. Per lo stesso motivo, alla Funicolare centrale sono rimaste chiuse le stazioni intermedie. L'ira degli utenti. Intanto il Comune blocca i premi ai dipendenti: servizi a rischio. **> A pag. 28**
> Frattasi a pag. 29

Il caso

Premi bloccati, dipendenti in rivolta

Il Comune ammette: «Siamo in ritardo». Raffica di assemblee, servizi a rischio

Pierluigi Frattasi

Il Comune non paga i premi di produttività 2017, scoppia la rivolta dei dipendenti. Autoparchi, cimiteriali, giardinieri e fognatori proclamano lo stato di agitazione. Raffica di assemblee convocate per i prossimi giorni. Si comincia con l'autorimessa Medina, il parcheggio destinato alle auto di servizio comunali, dove è stata proclamata l'assemblea di lavoratori e autisti il 5 e il 6 marzo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Seguiranno due giorni di serrata di seppellitori ed esumatori. Assemblee in tutti i cimiteri cittadini (Poggioreale, Santa Maria del Pianto, periferici e Obitorio giudiziario) sono state convocate il 7 e l'8 marzo, dalle ore 9 alle 13. Sulle barricate anche i giardinieri e i fognatori, che minacciano di incrociare le braccia nei giorni successivi.

Una notizia, quella della rivolta dei dipendenti, che arriva proprio nel giorno più complicato per la città, paralizzata dai disagi per il maltempo. Il Comune aveva promesso di erogare i premi di produttività (Pip) - circa 120-130 euro al mese, per 13 mensilità, a testa - prima con lo stipendio di gennaio, poi entro i primi giorni di febbraio. Il pagamento del Pip, infatti, era stato concordato con l'amministrazione e inserito nel contratto decentrato 2017 firmato a dicembre. Ma la partita è ancora in sospeso. A metà gennaio, in una nota ai sindacati e agli uffici finanziari sulla tempistica delle corrispon-

sioni, l'assessore Panini chiariva che

«una serie di adempimenti prepedutici al pagamento che coinvolgono un considerevole numero di servizi, non ancora completati nonostante le tempestive sollecitazioni, non rendono possibile riconoscere il Pip già con la retribuzione di gennaio, come ci eravamo ripromessi. Rimane comunque ferma - concludeva la nota - la nostra volontà di procedere rapidamente. Pertanto nei giorni scorsi sono stati predisposti tutti i passaggi affinché con i primi giorni di febbraio, con un mandato ad hoc, si proceda al pagamento degli arretrati». «Gli arretrati in effetti sono stati pagati - attaccano Franco Canfora e Salvatore Mauro, rispettivamente coordinatori Aziendale e Provinciale del Csa - masolo per la Polizia municipale. Mentre la grande maggioranza dei lavoratori del Comune non ha ricevuto nulla. Una disparità di trattamento. Il mancato rispetto dell'accordo sottoscritto con l'amministrazione e firmato dall'assessore Panini in sede di delegazione trattante ha creato notevoli malumori e proteste tra i dipendenti». Per questi motivi il Csa ha convocato le assemblee del personale delle categorie beneficiarie, chiedendo a Palazzo San Giacomo di sbloccare il Pip nel prossimo statino paga, entro l'inizio di marzo. «Oggettivamente - spiega l'assessore al Bilancio, Enrico Panini - c'è un ritardo degli uffici nell'erogazione del Pip, legato alla complessità dell'operazione e alla mancanza di personale per lavorare le pratiche. Non abbiamo ancora pagato i premi, perché la documentazione non è compiutamente arrivata all'Orga-

nismo interno di valutazione (Oiv), che deve esaminare le pratiche e verificare se gli obiettivi assegnati sono stati raggiunti e in che tempi. L'Oiv si è riunito il 19 febbraio ed ha valutato i documenti arrivati dai servizi che hanno presentato in tempo la documentazione. Altri servizi, invece, non l'hanno fatto. Per questo l'Oiv si è aggiornato al 6 marzo per esaminare i documenti arrivati dopo. Certamente c'è un disagio reale dei lavoratori che aspettano un compenso che ci eravamo impegnati a riconoscere ai primi di febbraio. Non c'è un problema di risorse. Per noi i temi del salario sono centrali. Chiederemo alla burocrazia di accelerare». Ma le proteste dei lavoratori non si limitano al Pip. In un'altra nota al Comune il Csa segnala le condizioni di estrema precarietà del servizio di trasporto delle salme di giustizia dell'Autoparco Santa Maria del Pianto. «Abbiamo ricevuto numerose denunce di anomalie - scrive il sindacato - dagli autisti sulle continue avarie degli automezzi di servizio, sui quali non viene effettuata la manutenzione. Chiediamo pertanto di sottoporre i veicoli a revisione presso un'autofficina abilitata». Tra le altre criticità segnalate dal Csa, infine, anche la «presenza di amianto nell'autoparco di Santa Maria del Pianto Cimiteri, che richiede un intervento tempestivo di bonifica».

Il nodo

Nuova tegola sulla giunta nel giorno più difficile per il caos maltempo